

SEMINARIO WALTER MAPELLI

**SEMINARIO DI CONSULENTI TECNICI, PERITI E MAGISTRATI IN
MATERIA DI REATI SOCIETARI E FALLIMENTARI**

Metodi di analisi e attività del consulente nelle indagini e nei processi
per reati di bancarotta

SAN SERVOLO - Venezia
27-29 settembre 2019

**INTRODUZIONE AL SISTEMA BILANCIO E AL
FUNZIONAMENTO DELLE RILEVAZIONI
CONTABILI IN PARTITA DOPPIA:**

1 – La logica del sistema bilancio

"A long time ago in a galaxy far, far away."
Probabilmente il primo caso di false comunicazioni sociali



- Inscription Script: cuneiform (Mesopotamia)
- From: Asia, Iraq, South Iraq, Abu Habba (Sippar), Shamash Temple
- **Statements of grants and privileges bestowed on the Shamash Temple by the Akkadian king Manishtushu (2269 BC - 2255B C); it was actually written many centuries later, and there is no reason to suppose that any such gifts were ever made;** the object was clearly a forgery designed by the Sippar priesthood for their own purposes.
- The monument comes into the category known as 'pious fraud' (frauds in religion). It was **probably produced by the temple priests in order to establish the great antiquity of the privileges and revenues of their temple, thus strengthening the temple's claim to them.**

Siamo gli inventori della Contabilità?



Lo spartiacque che viene identificato come l'**inizio della ragioneria moderna**: si tratta della pubblicazione veneziana dell'opera di **Fra' Luca Pacioli**, datata 1494 ed intitolata *Summa de arithmetica, geometria, proportioni et proportionalità*.

Ed ora cominciamo!

- L'obiettivo del bilancio è quello di misurare l'economicità della gestione aziendale
- **Economicità** significa la capacità di produrre remunerazioni soddisfacenti per i portatori di interessi istituzionali (soci *in primis* ma anche i lavoratori)
- Ad oggi suddividiamo l'economicità complessiva in: situazione patrimoniale, dinamica reddituale e dinamica finanziaria
- Ma andiamo con ordine...

- Il modo più semplice di misurare l'economicità è quello di misurare la propria **ricchezza**, ovvero **il patrimonio posseduto ad una data specifica**: ciò era realizzato attraverso il cd. **inventario**

Il primo pilastro della misurazione economica: l'Inventario

- Immaginiamo che una persona fisica voglia fare l'inventario del proprio patrimonio

Elementi positivi («attivi») di patrimonio («attività» o «attivo»)

Denaro contante	50
Denaro presso conti correnti	120
Titoli (azioni, obbligazioni ecc.)	630
Immobili	25.000
Autoveicoli	8.000
Gioielli	200
Ecc.	
	<u>34.000</u>

Elementi negativi («passivi») di patrimonio («passività» o «passivo»)

Debiti vs. la banca per mutuo	18.000
Debiti per rate su autoveicoli	5.500
Ecc.	
	<u>23.500</u>
Differenza	10.500

- Nasce pertanto la nozione di **capitale o patrimonio netto (attivo – passivo)** ad evidenza della **ricchezza netta posseduta a una data specifica (es. 31 dicembre)** ovvero la seguente equazione:

$$\text{ATTIVO} - \text{PASSIVO} = \text{PATRIMONIO NETTO}$$

Il problema della valorizzazione...

- Ma come si possono determinare i valori in sede di inventario?

Elementi positivi («attivi») di patrimonio («attività» o «attivo»)

Denaro contante	50
Denaro presso conti correnti	120
Titoli (azioni, obbligazioni ecc.)	630
Immobili	25.000
Autoveicoli	8.000
Gioielli	200
Ecc.	
	<u>34.000</u>

Elementi negativi («passivi») di patrimonio («passività» o «passivo»)

Debiti vs. la banca per mutuo	18.000
Debiti per rate su autoveicoli	5.500
Ecc.	
	<u>23.500</u>
Differenza	10.500

- Per alcune voci non vi sono particolari dubbi** (denaro e debiti) mentre **per altre esiste una fondamentale dicotomia: valori di acquisto (cd. costo storico) o valore di mercato** (es. gli immobili sono valorizzati al prezzo che si è pagato per acquistarli, magari anni addietro, o al loro valore di mercato attuale?)
- Le regole in materia di contabilità e bilancio dovranno fare una **scelta in merito ai criteri di valorizzazione (i cd. Principi di Valutazione)**

Come spiegare le variazioni nel Patrimonio Netto?

- Naturalmente la ricchezza (patrimonio netto) varia ogni giorno. Confrontiamo la situazione al 1° gennaio e quella al 31 dicembre

1° gennaio	Denaro contante	50	Debiti vs. la banca per mutuo	18.000
	Denaro presso conti correnti	120	Debiti per rate su autoveicoli	5.500
	Titoli (azioni, obbligazioni ecc.)	630	Ecc.	
	Immobili	25.000		<u>23.500</u>
	Autoveicoli	8.000		
	Gioielli	200		
	Ecc.			
		<u>34.000</u>	Patrimonio Netto	<u>10.500</u>
<hr/>				
31 dicembre	Denaro contante	10	Debiti vs. la banca per mutuo	16.000
	Denaro presso conti correnti	40	Debiti per rate su autoveicoli	5.100
	Titoli (azioni, obbligazioni ecc.)	100	Debiti per leasing su immobile	4.800
	Immobili	32.000	Ecc.	
	Autoveicoli	8.000		<u>25.900</u>
	Gioielli	500		
	Ecc.			
		<u>40.650</u>	Patrimonio Netto	<u>14.750</u>

- Il patrimonio netto è aumentato di 4.250 (14.750 – 10.500): perché?

Il secondo pilastro della misurazione economia: il reddito

- La ricchezza (patrimonio netto) varia (escludendo donazioni o vincite a lotterie...) a causa della produzione di **reddito**
- Il reddito rappresenta la **ricchezza complessivamente prodotta in un periodo di tempo** (ad es. dal 1° gennaio al 31 dicembre) **per effetto di una attività di scambio** (vendita di beni e servizi ai clienti, per ottenere i quali occorrerà l'acquisto di beni e servizi strumentali all'attività economica, di impresa o lavorativa)
- Pertanto **lo scambio** (contrapposizione tra il valore dei beni e servizi venduti ed il valore di quelli acquistati e consumati) **consente la generazione di reddito e quindi l'incremento del proprio patrimonio netto**
- **Il reddito può essere positivo (utile) o negativo (perdita) comportando così, rispettivamente, un incremento o un decremento del patrimonio netto**

Esemplificazione introduttiva 1

- Supponiamo che Dante, mercante rinascimentale abbia svolto le seguenti operazioni:

(1) Prestito dal cugino Lapo	100 fiorini
(2) Acquisto di tessuti dal fornitore Duccio	100 fiorini (100 metri di tessuto)
(3) Pagamento del fornitore Duccio	60 fiorini
(4) Vendita di tessuti al cliente Cecco	120 fiorini (80 metri di tessuto)
(5) Incasso dal cliente Cecco	80 fiorini
(6) Rimborso del prestito a Lapo	50 fiorini

- Quale sarà il suo patrimonio netto e il suo reddito alla fine del periodo?

Fiorini	70
Credito verso Cecco per vendite	40
Rimanenze di tessuti	20
Attività	130
Debiti verso Duccio per acquisti	40
Debiti verso Lapo per prestito	50
Passività	90
Patrimonio Netto	40

Vendite (80 metri a 1,5 fiorini cad.)	120
Acquisti (100 metri a 1 fiorino cad.)	-100
Rimanenze finali (20 metri a 1 fiorino cad.)	20
Reddito (utile)	40

Il collegamento tra i due pilastri: l'equazione di bilancio

- **Lo scambio (vendite e acquisti) genera il reddito**; bisogna però verificare che:
 - le **vendite** siano state realizzate (trasferimento della proprietà per i beni e avvenuta erogazione per le prestazioni di servizi): parliamo pertanto di **RICAVI** e non semplicemente di vendite
 - gli **acquisti** (beni e servizi ottenuti) siano anche stati «consumati» per ottenere i ricavi: parliamo pertanto di **COSTI** e non semplicemente di acquisti (si veda l'esempio delle rimanenze di tessuti alla slide precedente)
- Pertanto possiamo definire la seguente equazione:

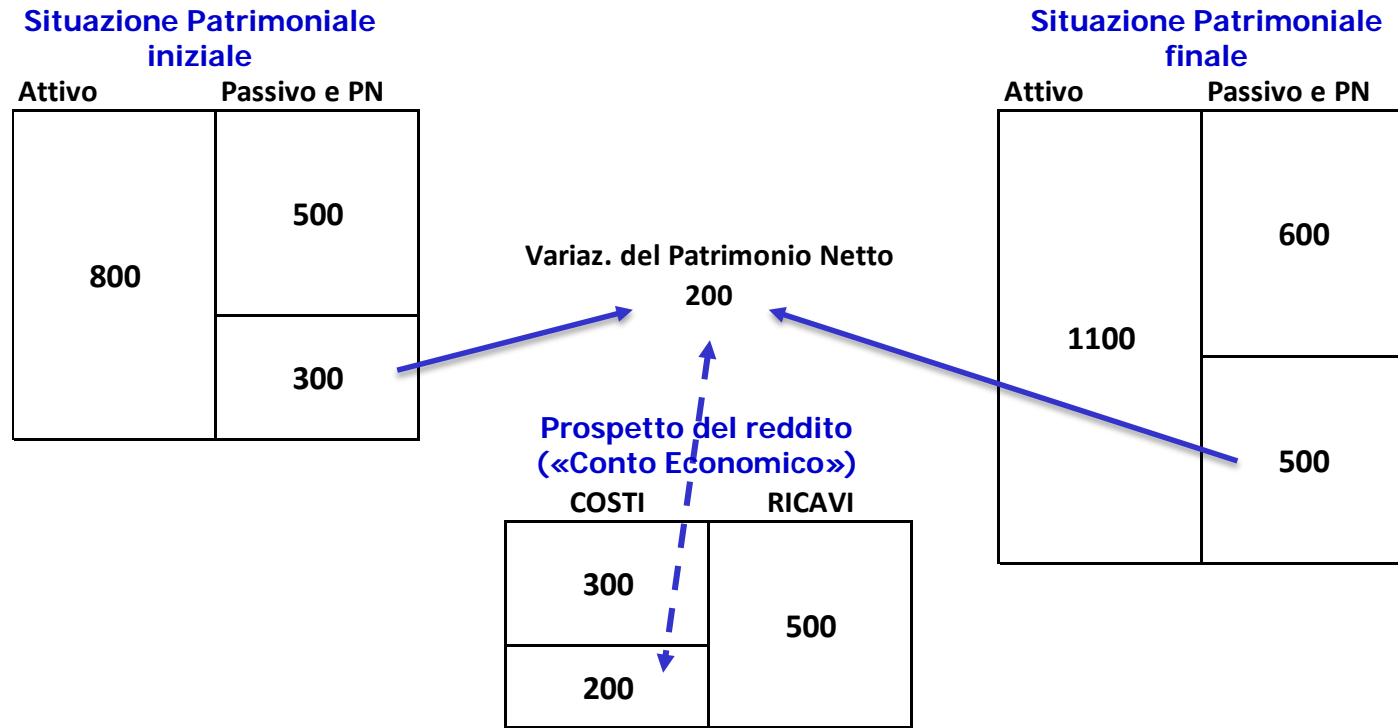
$$\text{REDDITO} = \text{RICAVI} - \text{COSTI}$$

- Nasce così il **principio di «competenza economica» (correlazione tra costi e ricavi)**
- Combinando l'equazione del patrimonio netto con quelle del reddito si ha:

$$\text{ATTIVO}_{\text{finale}} - \text{PASSIVO}_{\text{finale}} = \text{P.N.}_{\text{iniziale}} + \underbrace{\text{RICAVI} - \text{COSTI}}_{\text{REDDITO}}$$

- Questa è l'**equazione di bilancio!**

L'equazione di bilancio: esempio numerico



L'equazione di bilancio è la seguente:

$$\begin{array}{rclclcl}
 \text{Attivo Finale} & - & \text{Passivo Finale} & = & \text{P.N. Iniziale} & + & \text{Ricavi} & - & \text{Costi} \\
 1100 & & -600 & = & 300 & & 500 & & -300
 \end{array}$$

Il sistema «bilancio» è pertanto composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale iniziale e da quello finale

Il principio di competenza economica

- **La misurazione del reddito deriva pertanto dalla contrapposizione tra RICAVI** (valore delle vendite realizzate nel periodo di riferimento) e **COSTI** (valore dei beni e servizi acquistati e consumati nel periodo di riferimento)
- I **COSTI** rappresentano pertanto il valore dei beni e servizi consumati per ottenere i ricavi (**nesso di causa-effetto**): determinati i ricavi occorre verificare la correlazione di causa-effetto tra costi e ricavi
- Il **periodo di riferimento** (tipicamente un anno) è pertanto osservato mediante il principio di competenza economica ed è pertanto chiamato **«esercizio»** (periodo amministrativo la cui gestione è misurata mediante il principio di competenza economica)
- Pertanto occorre porre attenzione ai seguenti casi:
 - **Beni e servizi venduti ma il cui valore non si è realizzato nel corso dell'esercizio** (Vendite che non hanno generato Ricavi);
 - **Beni e servizi acquistati (nell'esercizio o in esercizi precedenti) ma il cui valore non è stato «consumato» nell'esercizio per la produzione dei ricavi** (Acquisti che non hanno generato Costi).
- Vediamo meglio la casistica ed alcuni esempi

L'applicazione del principio di competenza economica

Fattispecie	Esemplificazioni
<p>Vendite di beni effettuate per cui non è stato trasferito il titolo di proprietà ovvero i connessi rischi e benefici al cliente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vendita di prodotti per cui il trasporto è in corso ma i rischi/benefici sono trasferiti solo alla avvenuta consegna (<u>non si ha nessun ricavo</u>) • Vendita di impianti che sono stati consegnati ma la cui accettazione è condizionata all'avvenuto collaudo presso il cliente (<u>non si ha nessun ricavo</u>)
<p>Vendite di servizi la cui erogazione si manifesta in periodi successivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vendita di servizi pluriennali (manutenzione, garanzia prodotti, diritti televisivi) integralmente fatturati ma in parte riferibili ad esercizi successivi (<u>la quota di ricavi riferibile agli esercizi successivi va differita</u>)
<p>Vendite di servizi il cui valore matura al trascorrere del tempo ed è, in tutto in parte, riferibile ad un periodo di tempo successivo alla chiusura dell'esercizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affitti attivi (vendita) il cui canone, già fatturato, si riferisce in parte all'esercizio successivo (<u>la quota di ricavi riferibile agli esercizi successivi va differita</u>)
<p>Acquisti di beni il cui consumo non è avvenuto entro la fine dell'esercizio ma avverrà nell'esercizio successivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti di merci o materie prime invendute o inutilizzate alla fine dell'esercizio (<u>il costo va sospeso nell'attivo e rinviato all'esercizio successivo: rimanenze</u>)
<p>Acquisti di servizi il cui valore matura al trascorrere del tempo ed è, in tutto in parte, riferibile ad un periodo di tempo successivo alla chiusura dell'esercizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affitti passivi (acquisti) il cui canone, già fatturato, si riferisce in parte all'esercizio successivo (<u>la quota di costi riferibile agli esercizi successivi va differita</u>)
<p>Acquisti di beni ad utilità pluriennale il cui consumo avverrà in parte nell'esercizio corrente ed in parte in quelli successivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti di fabbricati, impianti, macchinari ecc. aventi un utilizzo pluriennale (<u>il costo va sospeso nell'attivo e ammortato/ripartito nel corso della vita di utilizzo stimata</u>)
<p>Acquisti di diritti giuridici ad utilità pluriennale il cui consumo avverrà in parte nell'esercizio corrente ed in parte in quelli successivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisti di marchi, licenze e altri diritti aventi un utilizzo pluriennale (<u>il costo va sospeso nell'attivo e ammortato/ripartito nel corso della vita di utilizzo stimata</u>)

SEMINARIO WALTER MAPELLI

**SEMINARIO DI CONSULENTI TECNICI, PERITI E MAGISTRATI IN
MATERIA DI REATI SOCIETARI E FALLIMENTARI**

Metodi di analisi e attività del consulente nelle indagini e nei processi
per reati di bancarotta

SAN SERVOLO - Venezia
27-29 settembre 2019

INTRODUZIONE AL SISTEMA BILANCIO E AL FUNZIONAMENTO DELLE RILEVAZIONI CONTABILI IN PARTITA DOPPIA:

**2 – Il sistema contabile che alimenta
il bilancio: il metodo della partita doppia**

Il sistema di rilevazione: Conti e Metodo della Partita Doppia

- Nella vita di una impresa vi sono moltissime operazioni di scambio, pertanto **il sistema bilancio viene alimentato dal sistema contabile**
- Il sistema contabile adottato oggi in tutto il mondo (**sistema della partita doppia**) è di fatto quello che usavano in mercanti italiani in epoca rinascimentale!!!
- Si tratta di un sistema contabile che **osserva le operazioni di scambio e per ciascuna di essa comporta la rilevazione dei due oggetti dello scambio (l'oggetto che entra e quello esce)**
- Per ogni oggetto è utilizzato un **strumento di rilevazione («conto»)** che ha due sezioni, una per l'entrata (+) e una per l'uscita (-); capiremo più avanti perché si chiamano **Dare** e **Avere**

NOME DEL CONTO (oggetto dello scambio)	
+ (Dare)	- (Avere)
(1) 100	
(2) 50	
(4) 25	70 (3)
175	70
SALDO FINALE	
DEL CONTO =	+ 105

Riprendiamo l'esempio del mercante Dante

(1) Prestito dal cugino Lapo	100 fiorini
(2) Acquisto di tessuti dal fornitore Duccio	100 fiorini (100 metri di tessuto)
(3) Pagamento del fornitore Duccio	60 fiorini
(4) Vendita di tessuti al cliente Cecco	120 fiorini (80 metri di tessuto)
(5) Incasso dal cliente Cecco	80 fiorini
(6) Rimborso del prestito a Lapo	50 fiorini

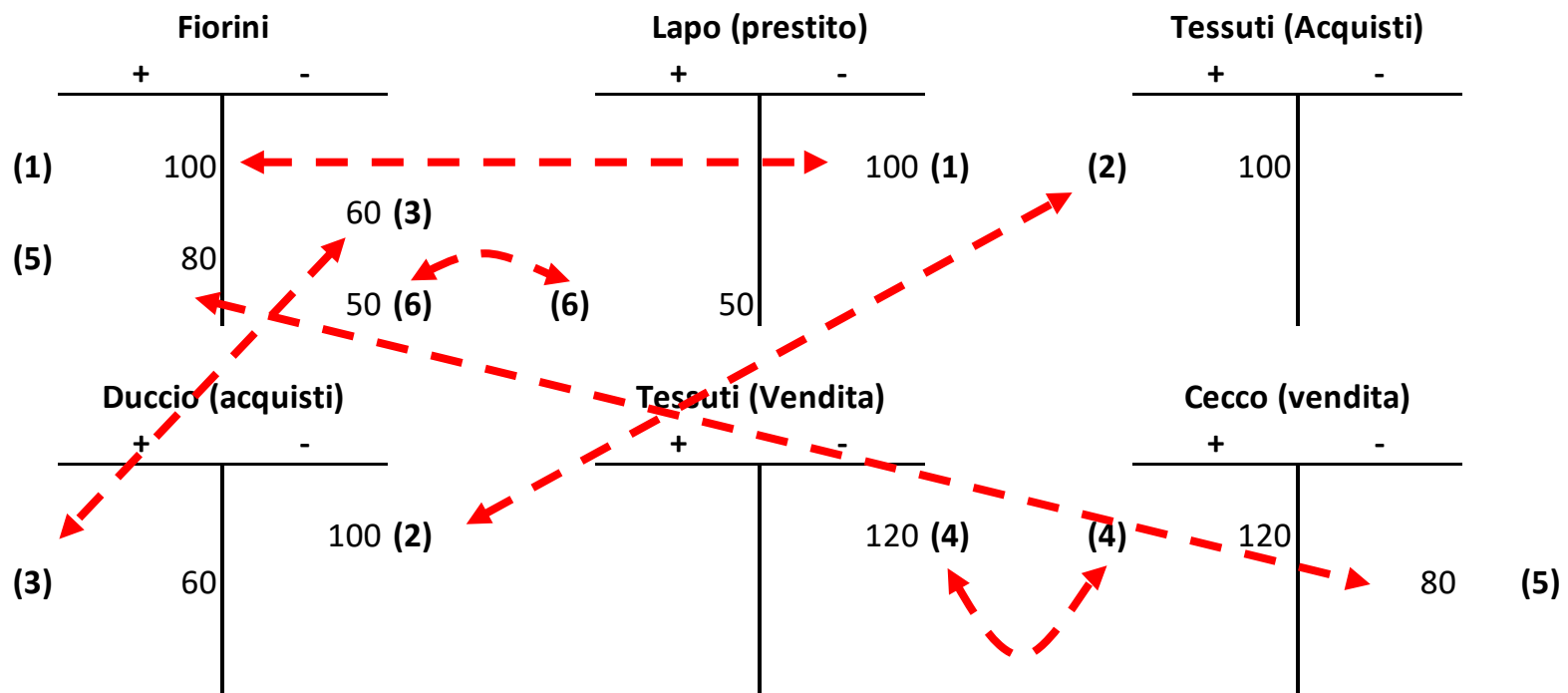
La regola del «momento della moneta e del credito».

Prima di osservare le rilevazioni contabili una annotazione «storica»; all'epoca dei mercanti il sistema della partita doppia osservava l'entrata ed uscita non solo di risorse monetarie (denaro) e di risorse non monetarie (tipicamente merci) ma anche dei crediti e debiti che, in quel periodo, erano rappresentati da **cambiali** (altra «invenzione» italiana); pertanto:

- nel caso delle vendite a credito anziché una entrata di denaro (+) vi era l'entrata di una cambiale (+); cambiale che poi usciva (-), resituata al cliente, in cambio della entrata di denaro (+);
- nel caso degli acquisti a debito anziché una uscita di denaro (-) vi era l'uscita di una cambiale (-); cambiale che poi era entrava (+), restituita dal fornitore, in cambio della uscita di denaro (-).

Riprendiamo l'esempio del mercante Dante

- | | |
|--|------------------------------------|
| (1) Prestito dal cugino Lapo | 100 fiorini |
| (2) Acquisto di tessuti dal fornitore Duccio | 100 fiorini (100 metri di tessuto) |
| (3) Pagamento del fornitore Duccio | 60 fiorini |
| (4) Vendita di tessuti al cliente Cecco | 120 fiorini (80 metri di tessuto) |
| (5) Incasso dal cliente Cecco | 80 fiorini |
| (6) Rimborso del prestito a Lapo | 50 fiorini |



Contabilità vs. Bilancio

- Confrontiamo i saldi finali prodotti dalla contabilità con il bilancio finale di Dante che abbiamo predisposto prima

SALDI FINALI

Fiorini	+ 70
Cecco (vendita)	+ 40
Duccio (acquisti)	- 40
Lapo (prestito)	- 50
Tessuti (Vendita)	- 120
Tessuti (Acquisti)	+ 100
SOMMA	-

Fiorini	70
Credito verso Cecco per vendite	40
Rimanenze di tessuti	20
Attività	130
Debiti verso Duccio per acquisti	40
Debiti verso Lapo per prestito	50
Passività	90
Patrimonio Netto	40
Vendite (80 metri a 1,5 fiorini cad.)	120
Acquisti (100 metri a 1 fiorino cad.)	-100
Rimanenze finali (20 metri a 1 fiorino cad.)	20
Reddito (utile)	40

- Non ci sono le rimanenze (non derivano dallo scambio ma dall'inventario finale)
- I segni + e - sono attribuiti dalla logica dello scambio (vendite e ricavi con segno - e acquisti con segno +; attività con segno + e passività con segno -)

Vantaggi e implicazioni della Partita Doppia

- La partita doppia si è diffusa nel mondo ed è utilizzata oggi da tutte le società: i suoi vantaggi erano:
 - **Osservazione dei due oggetti dello scambio (beni e moneta/crediti/debiti)**; oltre all'entrata e uscita di moneta erano rilevati i crediti e debiti, data la diffusione delle cambiali quale strumento di regolamento (oltre che di finanziamento)
 - **Lo scambio di beni era rilevato quando si aveva un movimento finanziario** (di denaro o di crediti/debiti); **ai beni scambiati era attribuito il valore della quantità di moneta e crediti/debiti scambiati così da rilevare lo stesso importo con segni opposti**; pertanto **la somma delle scritture contabili era sempre 0**, anche dopo centinaia di scritture (più facile controllo di eventuali errori);
 - **CONSEGUENZA**: i beni acquistati sono sempre rilevati al costo di acquisto; pertanto il cd. **costo storico** diventa il primo riferimento per le valutazioni contabili
 - **CONVENZIONE**: **conti accesi ai beni e servizi monofase**, ovvero funzionano in una sola sezione

	Tessuti		Acquisto di Tessuti		Vendite di Tessuti																																																														
	+ -		+ -		+ -																																																														
	<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 50%; text-align: right;">100</td><td style="width: 50%; text-align: left;">60</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">80</td><td style="text-align: left;">50</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">120</td><td style="text-align: left;">110</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">140</td><td style="text-align: left;">60</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">220</td><td style="text-align: left;">130</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">40</td><td style="text-align: left;">120</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">60</td><td style="text-align: left;">80</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">80</td><td style="text-align: left;">75</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: left;">140</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: left;">85</td></tr> <tr><td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">840</td><td style="border-top: 1px solid black; text-align: left;">910</td></tr> </table>	100	60	80	50	120	110	140	60	220	130	40	120	60	80	80	75		140		85	840	910		<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 50%; text-align: right;">100</td><td style="width: 50%; text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">80</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">120</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">140</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">220</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">40</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">60</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="text-align: right;">80</td><td style="text-align: left;"></td></tr> <tr><td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">840</td><td style="border-top: 1px solid black; text-align: left;">0</td></tr> </table>	100		80		120		140		220		40		60		80		840	0		<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 50%; text-align: right;"></td><td style="width: 50%; text-align: left;">60</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">50</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">110</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">60</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">130</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">120</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">80</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">75</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">140</td></tr> <tr><td style="text-align: right;"></td><td style="text-align: left;">85</td></tr> <tr><td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">0</td><td style="border-top: 1px solid black; text-align: left;">910</td></tr> </table>		60		50		110		60		130		120		80		75		140		85	0	910
100	60																																																																		
80	50																																																																		
120	110																																																																		
140	60																																																																		
220	130																																																																		
40	120																																																																		
60	80																																																																		
80	75																																																																		
	140																																																																		
	85																																																																		
840	910																																																																		
100																																																																			
80																																																																			
120																																																																			
140																																																																			
220																																																																			
40																																																																			
60																																																																			
80																																																																			
840	0																																																																		
	60																																																																		
	50																																																																		
	110																																																																		
	60																																																																		
	130																																																																		
	120																																																																		
	80																																																																		
	75																																																																		
	140																																																																		
	85																																																																		
0	910																																																																		
dal conto «bifase»		ai conti «monofase»																																																																	
	Saldo: - 70		Saldo: + 840		Saldo: - 910																																																														

Perché le due sezioni del conto si chiamano dare e avere?

- Erano i verbi associati ai creditori/debitori al momento in cui sorgeva il debito/credito: tizio *deve dare*, tizio *deve avere* (logia personalistica – e altruistica! – dei conti); questi due termini si sono cristallizzati e sono impiegati, ancorché privi di significato, anche per gli altri conti (fiorini dare? tessuti avere? non hanno senso....)

Fiorini		Lapo (prestito)		Tessuti (Acquisti)	
+	-	+	-	+	-
(1) 100			Lapo deve Avere 100 (1)	(2) 100	
	60 (3)				
(5) 80		(6) 50			
	50 (6)				
Duccio (acquisti)		Tessuti (Vendita)		Cecco (vendita)	
+	-	+	-	+	-
	Duccio deve Avere 100 (2)			Cecco deve Dare 120 (4)	
(3) 60			120 (4)		
					80 (5)

Esemplificazione con il metodo della partita doppia

- Ipotizziamo una società e i seguenti accadimenti intervenuti nel primo esercizio di attività:

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti	300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%	360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato	60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato	250
(6)	Vendite di merci con incasso differito	180
(7)	Pagamento di un collaboratore	40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni	-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)	120

Esercitazione (segue)

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	22	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti		300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%		360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato		60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato		250
(6)	Vendite di merci con incasso differito		180
(7)	Pagamento di un collaboratore		40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni		-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)		120

Conto Corrente	
+ (dare)	- (avere)
(1) 600	

Capitale Sociale	
+ (dare)	- (avere)
	600 (1)

Conto Corrente	
+ (dare)	- (avere)
(1) 600	300 (2)

Attrezzature	
+ (dare)	- (avere)
(2) 300	

Il capitale sociale rappresenta una sorta di aspettativa di restituzione di denaro nei confronti dei soci (i soci potrebbero ri-avere i conferimenti versati)

Esercitazione (segue)

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	23	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti		300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%		360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato		60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato		250
(6)	Vendite di merci con incasso differito		180
(7)	Pagamento di un collaboratore		40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni		-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)		120

Conto Corrente	
+ (dare)	- (avere)
(1) 600	
	300 (2)
	180 (3)

Acquisto di merci	
+ (dare)	- (avere)
(3) 360	

Debiti vs. Fornitori	
+ (dare)	- (avere)
	180 (3)

Conto Corrente	
+ (dare)	- (avere)
(1) 600	
	300 (2)
	180 (3)
	60 (4)

Acquisto servizi	
+ (dare)	- (avere)
(4) 60	

Esercitazione (segue)

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	24	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti		300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%		360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato		60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato		250
(6)	Vendite di merci con incasso differito		180
(7)	Pagamento di un collaboratore		40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni		-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)		120

Conto Corrente		
+ (dare)	- (avere)	
(1) 600		
(5) 250		
	300 (2)	
	180 (3)	
	60 (4)	

Vendite di merci		
+ (dare)	- (avere)	
	250 (5)	

Crediti vs. clienti		
+ (dare)	- (avere)	
(6) 180		

Vendite di merci		
+ (dare)	- (avere)	
	250 (5)	
	180 (6)	

Esercitazione (segue)

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	25	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti		300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%		360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato		60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato		250
(6)	Vendite di merci con incasso differito		180
(7)	Pagamento di un collaboratore		40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni		-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)		120

Conto Corrente		Prestaz. Lavorative	
+ (dare)	- (avere)	+ (dare)	- (avere)
(1) 600		(7) 40	
(5) 250	300 (2)		
	180 (3)		
	60 (4)		
	40 (7)		

Al termine della rilevazione degli scambi i conti utilizzati ci mostrano i seguenti saldi (primo «bilancio di verifica»):

Conto	Dare	Avere	Saldo
Conto Corrente	850	580	270
Capitale Sociale	-	600	-600
Attrezzature	300	-	300
Acquisto di merci	360	-	360
Debiti vs. Fornitori	-	180	-180
Acquisto servizi	60	-	60
Vendite di merci	-	430	-430
Crediti vs. clienti	180	-	180
Prestaz. Lavorative	40	-	40
TOTALI (derivanti dagli scambi)	1.790	1.790	-

Possiamo predisporre il bilancio in base a questi saldi?

Alcuni conti in effetti rappresentano attività e passività esistenti alla fine dell'esercizio: **VALORI DELLO STATO PATRIMONIALE FINALE**

Altri conti rappresentano invece il valore dei beni e servizi che sono stati scambiati durante l'esercizio: **VALORI DEL CONTO ECONOMICO**

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	26	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti		300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%		360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato		60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato		250
(6)	Vendite di merci con incasso differito		180
(7)	Pagamento di un collaboratore		40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni		-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)		120

Conto	Bilancio	Dare	Avere	Saldo	SP	CE
Conto Corrente	SP Attivo	850	580	270	270	-
Capitale Sociale	SP Patrim. Netto	-	600	-600	-600	-
Attrezzature	SP Attivo	300	-	300	300	-
Acquisto di merci	CE Costi	360	-	360	-	360
Debiti vs. Fornitori	SP Passivo	-	180	-180	-180	-
Acquisto servizi	CE Costi	60	-	60	-	60
Vendite di merci	CE Ricavi	-	430	-430	-	-430
Crediti vs. clienti	SP Attivo	180	-	180	180	-
Prestaz. Lavorative	CE Costi	40	-	40	-	40
TOTALI (derivanti dagli scambi)		1.790	1.790	-	-30	30

Semberebbe esserci un reddito di 30...ma in realtà:

- Le attrezzature sono state in parte consumate e non valgono più 300 alla fine dell'esercizio (se ipotizziamo di averne consumato 1/5 del valore si sono ridotte per 60, importo che rappresenta il «consumo» (costo) avvenuto nell'esercizio (in base all'ipotesi fatta)
- Gli acquisti di merci per 360 non sono stati integralmente consumati in quanto residuano «rimanenze» per 120, le quali devono essere altresì rappresentate nell'attivo di stato patrimoniale alla fine dell'esercizio

Esercitazione (segue)

(1)	Costituzione della società con versamento di denaro	27	600
(2)	Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti		300
(3)	Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%		360
(4)	Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato		60
(5)	Vendite di merci con incasso immediato		250
(6)	Vendite di merci con incasso differito		180
(7)	Pagamento di un collaboratore		40
(A)	Le attrezzature hanno una vita utile di 5 anni		-
(B)	Materiali in giacenza alla fine dell'anno (valutazione al costo)		120

<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Ammort. Attezz.</th> </tr> <tr> <th>+ (dare)</th> <th>- (avere)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(A) 60</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Ammort. Attezz.		+ (dare)	- (avere)	(A) 60		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Fondo Amm. Attezz.</th> </tr> <tr> <th>+ (dare)</th> <th>- (avere)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>60 (A)</td> </tr> </tbody> </table>		Fondo Amm. Attezz.		+ (dare)	- (avere)		60 (A)
Ammort. Attezz.															
+ (dare)	- (avere)														
(A) 60															
Fondo Amm. Attezz.															
+ (dare)	- (avere)														
	60 (A)														
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Rim. Finali Merci</th> </tr> <tr> <th>+ (dare)</th> <th>- (avere)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>120 (B)</td> </tr> </tbody> </table>		Rim. Finali Merci		+ (dare)	- (avere)		120 (B)	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Magazzino</th> </tr> <tr> <th>+ (dare)</th> <th>- (avere)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(B) 120</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Magazzino		+ (dare)	- (avere)	(B) 120	
Rim. Finali Merci															
+ (dare)	- (avere)														
	120 (B)														
Magazzino															
+ (dare)	- (avere)														
(B) 120															

Per misurare il proprio patrimonio netto ed il reddito occorre tenere conto di alcuni aggiustamenti (le cd. *rettifiche di fine esercizio*); nel nostro caso:

- L'ammortamento di 1/5 del valore delle attrezzature (60)
- L'iscrizione delle rimanenze finali di magazzino (120)

Ognuna di queste rettifiche comporta due aggiustamenti allo stesso tempo: un aggiustamento patrimoniale (variazione delle attività e delle passività) e uno reddituale (variazione dei ricavi o dei costi)

GENIALATA: siccome abbiamo un sistema contabile che funziona sulla rilevazione di due oggetti contemporaneamente (partita doppia), usiamolo anche per questi aggiustamenti finalizzati alla misurazione di *reddito* e *patrimonio netto*

Ed ecco il bilancio di verifica («situazione contabile») finale

Conto		Bilancio	Dare	Avere	Saldo	SP	CE
Rilevazioni degli scambi	Conto Corrente	SP Attivo	850	580	270	270	
	Capitale Sociale	SP Patrim. Netto	-	600	-600	-600	
	Attrezzature	SP Attivo	300	-	300	300	
	Acquisto di merci	CE Costi	360	-	360		360
	Debiti vs. Fornitori	SP Passivo	-	180	-180	-180	
	Acquisto servizi	CE Costi	60	-	60		60
	Vendite di merci	CE Ricavi	-	430	-430		-430
	Crediti vs. clienti	SP Attivo	180	-	180	180	
	Prestaz. Lavorative	CE Costi	40	-	40		40
Rettifiche di fine esercizio	Rim. Finali Merci	CE Ricavi	-	120	-120		-120
	Magazzino	SP Attivo	120	-	120	120	
	Ammort. Atrezz.	CE Costi	60	-	60		60
	Fondo Amm. Attrezz.	SP Passivo	-	60	-60	-60	
Rilevazione del reddito	TOTALI (prima della contabilizzazione del reddito)		1.970	1.970	-	30	-30
	Utile dell'esercizio	SP Patrim. Netto				-30	30
	TOTALI FINALI					-	-

- Posto che il reddito (misurato dal conto economico) rappresenta anche una variazione del patrimonio netto, l'ultima rilevazione contabile comporta l'iscrizione del reddito nel conto economico (azzerandone il saldo) e la contestuale iscrizione nello stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

<i>Dare (+)</i>		<i>Avere (+)</i>	
Attivo		Passivo e Patr. Netto	
Conto Corrente	270	180 Debiti vs. Fornitori	
Crediti vs. clienti	180	60 Fondo Amm. Attrezz.	
Magazzino	120	240 Passivo	
Attrezzature	300	600 Capitale Sociale	
		30 Utile dell'esercizio	
		630 Patrim. Netto	
Totale Attivo	870	870 Totale Passivo e P.N.	

CONTO ECONOMICO

<i>Dare (+)</i>		<i>Avere (+)</i>	
Costi		Ricavi	
Acquisto di merci	360	430 Vendite di merci	
Acquisto servizi	60	120 Rim. Finali Merci	
Prestaz. Lavorative	40		
Ammort. Atrezz.	60		
Totale Costi	520	550 Totale Ricavi	
Utile dell'esercizio	30		

- Tutti i conti rilevati compongono di fatto due conti di sintesi: stato patrimoniale e conto economico
- Lo stato patrimoniale finale diventerà la situazione di partenza del successivo esercizio (operazione di riapertura dei conti)
- Mentre il conto economico dovrà ripartire da zero (i suoi valori sono infatti relativi all'anno appena chiuso)

L'equazione di Bilancio:



ATTIVO _{finale}	-	PASSIVO _{finale}	=	P.N. _{iniziale}	+	RICAVI	-	COSTI
+ 870		- 240	=	+ 600		+ 550		- 520

Manca però un prospetto per la dinamica finanziaria (entrate e uscite di liquidità)

STATO PATRIMONIALE			
<i>Dare (+)</i>		<i>Avere (+)</i>	
Attivo		Passivo e Patr. Netto	
Conto Corrente	270	180 Debiti vs. Fornitori	
Crediti vs. clienti	180	60 Fondo Amm. Attrezz.	
Magazzino	120	240 Passivo	
Attrezzature	300	600 Capitale Sociale	
		30 Utile dell'esercizio	
		630 Patrim. Netto	
Totale Attivo	870	870 Totale Passivo e P.N.	

CONTO ECONOMICO			
<i>Dare (+)</i>		<i>Avere (+)</i>	
Costi		Ricavi	
Acquisto di merci	360	430 Vendite di merci	
Acquisto servizi	60	120 Rim. Finali Merci	
Prestaz. Lavorative	40		
Ammort. Attrezz.	60		
Totale Costi	520	550 Totale Ricavi	
Utile dell'esercizio	30		

Il «sistema bilancio» non è però completo: il metodo della partita doppia (scambi e rettifiche di fine esercizio) ha prodotto stato patrimoniale e conto economico, ma non abbiamo un prospetto che riepiloghi i flussi di cassa (entrate e uscite di liquidità), ovvero il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI NELLA LIQUIDITA'

(5) Vendite di merci con incasso immediato	250
(3) Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%	-180
(4) Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato	-60
(7) Pagamento di un collaboratore	-40
Flusso di cassa della GESTIONE REDDITUALE	-30
(2) Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti	-300
Flusso di cassa della GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	-300
(1) Costituzione della società con versamento di denaro	600
Flusso di cassa della GESTIONE DEI FINANZIAMENTI	600
FLUSSO DI CASSA TOTALE	270
<i>Liquidità Iniziale</i>	<i>0</i>
<i>Liquidità Finale</i>	<i>270</i>

STATO PATRIMONIALE

Dare (+)		Avere (+)	
Attivo		Passivo e Patr. Netto	
Conto Corrente	270	180 Debiti vs. Fornitori	
Crediti vs. clienti	180	60 Fondo Amm. Attrezz.	
Magazzino	120	240 Passivo	
Attrezzature	300	600 Capitale Sociale	
		30 Utile dell'esercizio	
		630 Patrim. Netto	
Totale Attivo	870	870 Totale Passivo e P.N.	

CONTO ECONOMICO

Dare (+)		Avere (+)	
Costi		Ricavi	
Acquisto di merci	360	430 Vendite di merci	
Acquisto servizi	60	120 Rim. Finali Merci	
Prestaz. Lavorative	40		
Ammort. Attrezz.	60		
Totale Costi	520	550 Totale Ricavi	
Utile dell'esercizio	30		

Ma perché a fronte di un utile di 30 le stesse operazioni (gestione reddituale) hanno assorbito liquidità per -30?

- Alcune vendite non sono state incassate e alcuni acquisti non sono stati pagati
- Vi sono conti che non derivano dagli scambi (rettifiche)

Vediamo come si può rappresentare queste circostanze

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI NELLA LIQUIDITA'

(5) Vendite di merci con incasso immediato	250
(3) Acquisti di merci da fornitori con pagamento del 50%	-180
(4) Acquisto di servizi professionali con pagamento immediato	-60
(7) Pagamento di un collaboratore	-40
Flusso di cassa della GESTIONE REDDITUALE	-30
(2) Acquisto di attrezzature con pagamento per contanti	-300
Flusso di cassa della GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	-300
(1) Costituzione della società con versamento di denaro	600
Flusso di cassa della GESTIONE DEI FINANZIAMENTI	600
FLUSSO DI CASSA TOTALE	270

Liquidità Iniziale

0

Liquidità Finale

270

Flusso della Gestione Reddituale rappresentato con il cd. metodo indiretto (riconciliazione con il risultato di conto economico)

Utile dell'esercizio	30
+ Ammortamenti	60
Reddito Spendibile	90
- Aumento dei crediti vs. clienti	-180
- Aumento del magazzino	-120
+ Aumento dei debiti vs. fornitori	180
Flusso di cassa della GESTIONE REDDITUALE	-30

SEMINARIO WALTER MAPELLI

**SEMINARIO DI CONSULENTI TECNICI, PERITI E MAGISTRATI IN
MATERIA DI REATI SOCIETARI E FALLIMENTARI**

Metodi di analisi e attività del consulente nelle indagini e nei processi
per reati di bancarotta

SAN SERVOLO - Venezia
27-29 settembre 2019

**INTRODUZIONE AL SISTEMA BILANCIO E AL
FUNZIONAMENTO DELLE RILEVAZIONI
CONTABILI IN PARTITA DOPPIA:**

**3 – Gli schemi di bilancio civilistici: la struttura
generale degli schemi**

Il sistema bilancio d'esercizio

Attività = elementi positivi di capitale (ricchezza) ad una data specifica:

- Denaro e c/c attivi
- Crediti verso clienti
- Rimanenze di magazzino
- Terreni e fabbricati
- Impianti, macchinari e attrezzature
- Brevetti, marchi ed altri diritti
- Ecc.

Passività = elementi negativi di capitale (ricchezza) ad una data specifica:

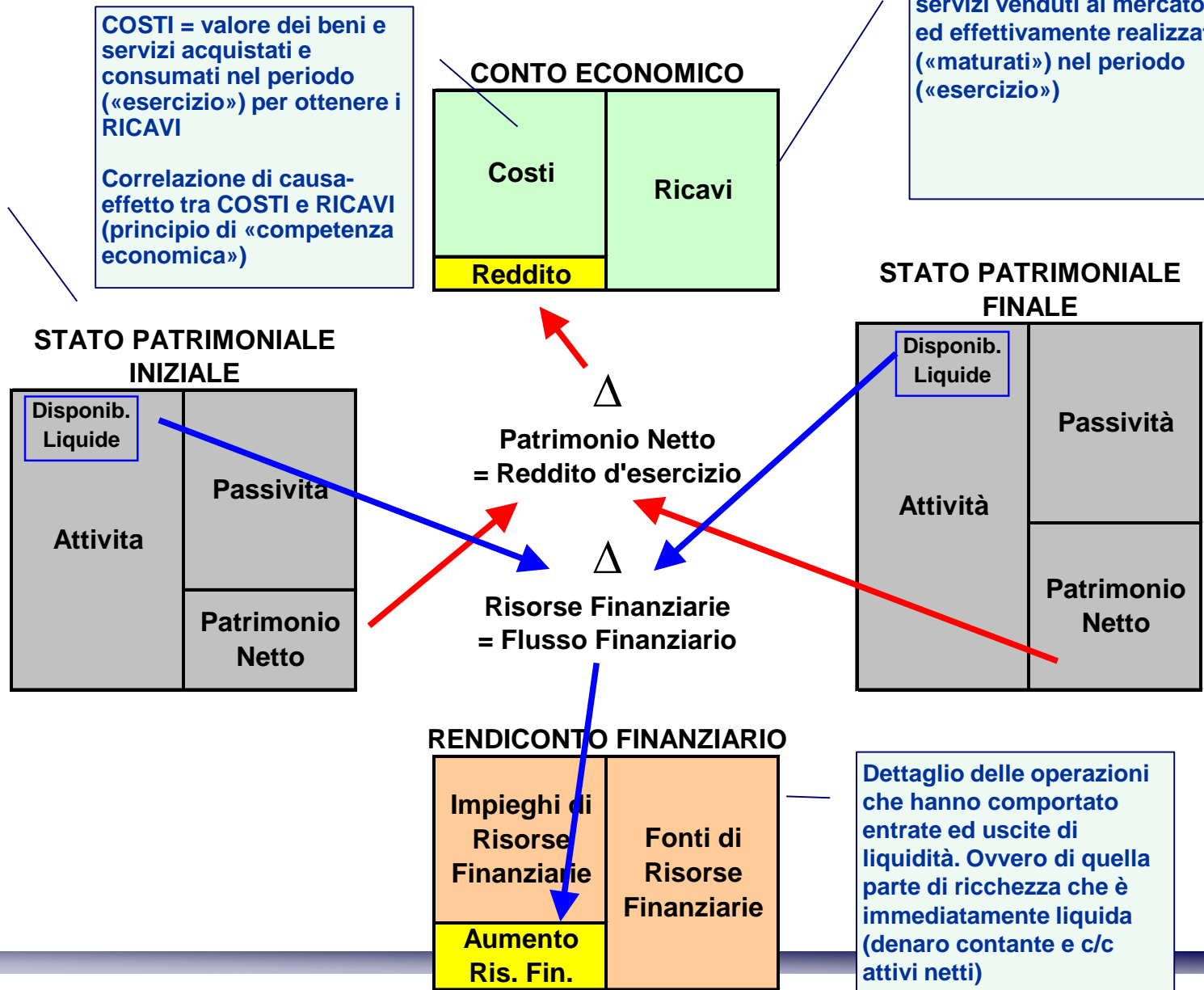
- Debiti verso fornitori
- Debiti verso banche
- Debiti verso il personale e gli enti previdenziali
- Ecc.

Patrimonio Netto = gli elementi di capitale (ricchezza) di pertinenza dei soci (Attività - Passività)

COSTI = valore dei beni e servizi acquistati e consumati nel periodo («esercizio») per ottenere i RICAVI

Correlazione di causa-effetto tra COSTI e RICAVI (principio di «competenza economica»)

RICAVI = valore dei beni e servizi venduti al mercato ed effettivamente realizzati («maturati») nel periodo («esercizio»)



I criteri di valutazione: competenza e prudenza

- I **criteri di valutazione** sono relativi a quei valori che sono rilevati mediante le **rettifiche di fine esercizio**, in relazione all'applicazione di 2 principi generali:
 1. Principio di **Competenza Economica**, finalizzato a misurare il reddito quale contrapposizione tra ricavi e costi (con conseguente impatto sul patrimonio netto); → **enfasi sul conto economico**
 2. Principio di **Prudenza**, finalizzato a misurare attività e passività patrimoniali allo scopo di evitare sopravvalutazioni del patrimonio netto (con conseguente impatto sul reddito); → **enfasi sullo stato patrimoniale**.
- Il principio di prudenza rappresenta un **criterio asimmetrico** di valutazione delle attività e delle passività affinché:
 - **Utili probabili**, ma non ancora realizzati, NON POSSONO essere contabilizzati;
 - **Perdite probabili**, anche se non ancora realizzate, DEVONO essere contabilizzate.
- Ovvero: *«nel dubbio, il commerciante deve ritenersi più povero piuttosto che più ricco»*

L'applicazione del principio di prudenza

Voce dell'attivo o del passivo	Criteri
Magazzino merci, materie prime, semilavorati e prodotti finiti (stessa logica per le rimanenze di titoli in quanto investimenti di breve periodo)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione: al minore tra costo di acquisto/produzione e valore di mercato • Logica: se il valore di mercato è superiore al costo (utile probabile) si usa il costo (minore); se il valore di mercato è inferiore al costo (perdita probabile) si usa il minore (valore di mercato).
Crediti verso clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione al presumibile valore di realizzo (incasso) • Logica: perdite su crediti future probabili devono essere contabilizzate mediante apposita voce rettificativa dell'attivo (<u>fondo svalutazione crediti</u>) e contestuale perdita a conto economico (<u>svalutazione crediti</u>).
Immobilizzazioni materiali (terreni/fabbricati, impianti attrezzature ecc.) e immateriali (diritti e oneri pluriennali)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione: eventuali perdite durevoli di valore devono essere contabilizzate (<u>svalutazioni</u> a conto economico con contestuale riduzione del valore dell'attivo mediante un <u>fondo svalutazione</u>); se vi è una successiva ripresa di valore è possibile rivalutare in quanto si ha un «ripristino» del valore precedente; invece rivalutazioni per incremento del valore economico non sono ammesse per prudenza. • La valutazione ha a riferimento sia il valore di vendita di una immobilizzazione sia il suo valore d'uso (ovvero i flussi finanziari positivi generati in futuro da tale investimento).
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Stessa logica applicata alle immobilizzazioni materiali e immateriali (<u>svalutazioni</u> a conto economico e <u>fondo svalutazione partecipazioni</u>); la valutazione delle partecipazioni deriva da perizie che accertano il valore economico della quota posseduta in relazione alle prospettive future di redditi e flussi finanziari.
Fondi rischi e oneri futuri	<ul style="list-style-type: none"> • Trattasi di passività che possiedono elementi di incertezza (esistenza probabile o certa e importo/tempistica incerti): fondo rischi per contenziosi, fondo per oneri futuri per garanzia prodotti, fondo per oneri futuri di smantellamento/bonifica ecc.: va iscritta la passività tra i «<u>fondi</u>» ed il correlato <u>onere/perdita</u> (il cd. <i>accantonamento</i>) a conto economico.

Gli schemi di bilancio civilistici: lo stato patrimoniale

<p>A. CREDITI VERSO SOCI</p> <p>B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B.I. TOTALE IMMOB. IMMATERIALI B.II. TOTALE IMMOB. MATERIALI B.III. TOTALE IMMOB. FINANZIARIE</p> <p>C. ATTIVO CIRCOLANTE C.I. TOTALE RIMANENZE C.II. TOTALE CREDITI C.III. TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE C.IV. TOT. DISPON. LIQUIDE</p> <p>D. RATEI E RISCONTI</p>	<p>A. TOTALE PATRIMONIO NETTO</p> <p>B. TOTALE FONDI RISCHI</p> <p>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</p> <p>D. TOTALE DEBITI</p> <p>E. RATEI E RISCONTI</p>
<p>TOTALE ATTIVO</p>	<p>TOTALE PASSIVO</p>

Gli schemi di bilancio civilistici: lo stato patrimoniale

A. CREDITI VERSO SOCI	A. TOTALE PATRIMONIO NETTO
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	B. TOTALE FONDI RISCHI
B.I. TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
B.II. TOTALE IMMOB. MATERIALI	D. TOTALE DEBITI
B.III. TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	E. RATEI E RISCONTI
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I. TOTALE RIMANENZE	
C.II. TOTALE CREDITI	
C.III. TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	
C.IV. TOT. DISPON. LIQUIDE	
D. RATEI E RISCONTI	
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

B.I. TOTALE IMMOB. IMMATERIALI

- B.I.1. Costi impianto e ampliamento
- B.I.2. Costi di sviluppo
- B.I.3. Diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno
- B.I.4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- B.I.5. Avviamento
- B.I.6. Imm. in corso
- B.I.7. Altre immobiliz. Immateriali

B.II. TOTALE IMMOB. MATERIALI

- B.II.1. Terreni e fabbricati
- B.II.2. Impianti
- B.II.3. Attrez. industriali
- B.II.4. Altri beni
- B.II.5. Imm. in corso/acconti

B.III. TOTALE IMMOB. FINANZIARIE

B.III.1. TOT Partecipazioni

- B.III.1.a. Imprese controllate
- B.III.1.b. Imprese collegate
- B.III.1.c. Imprese controllanti
- B.III.1.d. In imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- B.III.1.d.bis. Altre imprese

B.III.2. TOT CREDITI Imm. Fin.

- B.III.2.a. Cred. vs Controllate
- B.III.2.b. Cred. vs Collegate
- B.III.2.c. Cred. vs Controllanti
- B.III.2.d. Cred. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- B.III.2.d.bis. Cred. vs Altri

B.III.3. Altri titoli

B.III.3.bis. Azioni proprie

B.III.4. Strumenti finanziari derivati attivi

Gli schemi di bilancio civilistici: lo stato patrimoniale

A. CREDITI VERSO SOCI	A. TOTALE PATRIMONIO NETTO
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	B. TOTALE FONDI RISCHI
B.I. TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
B.II. TOTALE IMMOB. MATERIALI	D. TOTALE DEBITI
B.III. TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	E. RATEI E RISCONTI
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I. TOTALE RIMANENZE	
C.II. TOTALE CREDITI	
C.III. TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	
C.IV. TOT. DISPON. LIQUIDE	
D. RATEI E RISCONTI	
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. TOTALE RIMANENZE

- C.I.1. Materie prime
- C.I.2. Prodotti semilav./in corso
- C.I.3. Lavori in corso
- C.I.4. Prodotti finiti
- C.I.5. Acconti

C.II. TOTALE CREDITI

- C.II.1. Cred. vs Clienti
- C.II.2. Cred. vs Controllate
- C.II.3. Cred. vs Collegate
- C.II.4. Cred. vs Controllanti
- C.II.5. Cred. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- C.II.5.bis. Cred. tributari
- C.II.5.ter. Cred. per imposte anticipate
- C.II.5.quater. Cred. verso altri

C.III. TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE

- C.III.1. Partec.ni in Controllate
- C.III.2. Partec.ni in Collegate
- C.III.3. Partec.ni in Controllanti
- C.III.3.bis. Partec.ni in imprese sottoposte al controllo delle controllant
- C.III.4. Altre Partec.ni
- C.III.4.bis. Azioni proprie
- C.III.5. Strumenti finanziari derivati attivi
- C.III.6. Altri titoli
- C.III.7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

C.IV. TOT. DISPON. LIQUIDE

- C.IV.1. Depositi bancari
- C.IV.2. Assegni
- C.IV.3. Denaro in cassa

Gli schemi di bilancio civilistici: lo stato patrimoniale

A. CREDITI VERSO SOCI	A. TOTALE PATRIMONIO NETTO
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B.I. TOTALE IMMOB. IMMATERIALI B.II. TOTALE IMMOB. MATERIALI B.III. TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	B. TOTALE FONDI RISCHI
C. ATTIVO CIRCOLANTE C.I. TOTALE RIMANENZE C.II. TOTALE CREDITI C.III. TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE C.IV. TOT. DISPON. LIQUIDE	C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D. RATEI E RISCONTI	D. TOTALE DEBITI
	E. RATEI E RISCONTI
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

A. TOTALE PATRIMONIO NETTO

- A.I. Capitale sociale
- A.II. Riserva da sovrapprezzo
- A.III. Riserva di rivalutazione
- A.IV. Riserva legale
- A.V. Riserva statutaria
- A.VI. Altre riserve
- A.VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
- A.VIII. Utile/perdita a nuovo
- A.IX. Utile/perdita di esercizio
- A.X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Gli schemi di bilancio civilistici: lo stato patrimoniale

A. CREDITI VERSO SOCI	A. TOTALE PATRIMONIO NETTO
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	B. TOTALE FONDI RISCHI
B.I. TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
B.II. TOTALE IMMOB. MATERIALI	D. TOTALE DEBITI
B.III. TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	E. RATEI E RISCONTI
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I. TOTALE RIMANENZE	
C.II. TOTALE CREDITI	
C.III. TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	
C.IV. TOT. DISPON. LIQUIDE	
D. RATEI E RISCONTI	
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

B. TOTALE FONDI RISCHI

- B.1. Fondo di Quiescenza
- B.2. Fondo Imposte anche differite
- B.3. Strumenti finanziari derivati passivi
- B.4. Altri Fondi

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D. TOTALE DEBITI

- D.1. Obblig.ni
- D.2. Obblig.ni convert.
- D.3. Soci per Finanziamenti
- D.4. Banche
- D.5. Altri finanziatori
- D.6. Acconti
- D.7. Fornitori
- D.8. Titoli di credito
- D.9. Imprese Controllate
- D.10. Imprese Collegate
- D.11. Controllanti
- D.11.bis. Debiti VS imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- D.12. Debiti Tributari
- D.13. Istituti previdenza
- D.14. Altri Debiti

Gli schemi di bilancio civilistici: il conto economico

A. TOT. VAL. DELLA PRODUZIONE

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

~~C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI~~

D. TOTALE RETTIFICHE ATT. FINANZ.

~~E. TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI~~

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

20. Totale imposte sul reddito

21. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO

A. TOT. VAL. DELLA PRODUZIONE

A.1. Ricavi vendite e prestazioni

A.2. Var. rimanenze prodotti

A.3. Variazione lavori

A.4. Incrementi di immob.

A.5. Altri ricavi

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6. Materie prime e consumo

B.7. Servizi

B.8. Godimento beni di terzi

B.9. Totale costi del personale

B.10. TOT Ammortamenti e svalut.

B.10.a. Amm. Immob. Immat.

B.10.b. Amm. Immob. Mat.

B.10.c. Altre svalut. Immob.

B.10.a+b+c. Amm. e svalut. delle immob.

B.10.d. Svalut. crediti

B.11. Variazione materie

B.12. Accantonamenti per rischi

B.13. Altri accantonamenti

B.14. Oneri diversi di gestione

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

Gli schemi di bilancio civilistici: il conto economico

A. TOT. VAL. DELLA PRODUZIONE

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

D. TOTALE RETTIFICHE ATT. FINANZ.

~~E. TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI~~

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

20. Totale imposte sul reddito

21. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO

C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15. Tot. proventi da partecip.

C.16. TOT Altri Proventi

C.16.a. Da Crediti

C.16.b. Da titoli iscr. imm.

C.16.c. Da titoli iscr. att.circol.

C.16.d. Proventi fin. Diversi

C.17. Totale Oneri finanziari

C.17.bis Utili e perdite su cambi

D. TOTALE RETTIFICHE ATT. FINANZ.

D.18. TOT Rivalutazioni

D.18.a. Rivalut. di partecip.

D.18.b. Rivalut. di altre imm. fin.

D.18.c. Rivalut. di titoli

D.18.d. Rivalut. di strumenti finanziari derivati

D.19. TOT Svalutazioni

D.19.a. Svalut. di partecip.

D.19.b. Svalut. di altre imm. fin.

D.19.c. Svalut. di titoli

D.19.d. Svalut. di strumenti finanziari derivati

TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI

Proventi Straordinari

Oneri Straordinari

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

20. Totale Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

21. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO

Nota Integrativa

- E' parte integrante del bilancio. Le finalità di questo documento sono :
 - esplicative dei criteri di valutazione applicati;
 - descrittive delle voci sinteticamente iscritte nei documenti contabili;
 - **informative/integrative per quei dati ed informazioni che per loro natura (qualitativa o extracontabile) non fanno parte dello SP e CE.**
- A seguito della eliminazione dei proventi e oneri straordinari dallo schema di conto economico, nella NI è necessario fornire opportuna informativa su *«importo e natura di tali ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali»*.
- All'interno della NI devono essere fornite informazioni su operazioni aziendali in corso che non hanno ancora generato attività/passività e costi/ricavi iscrivibili a bilancio.
 - Garanzie prestate e ricevute (fidejussioni, avalli, ipoteche ecc.)
 - Impegni (impegni che per loro natura e per ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della società)
 - Passività Potenziali (situazioni esistenti alla data di bilancio caratterizzate da uno stato di incertezza, che potrebbero generare in futuro una possibile perdita)

Relazione sulla Gestione

- Tale documento, a cura degli amministratori, **“correda” il bilancio con informazioni aggiuntive concernenti la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori in cui l'azienda ha operato.**
- Il contenuto della relazione sulla gestione può essere così sintetizzato:
 - evidenza dei più rilevanti accadimenti che hanno caratterizzato la gestione, mediante una disamina della situazione della società e del risultato reddituale, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato;
 - evidenza dell'eventuale attività di ricerca e sviluppo posta in essere, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché dell'evoluzione prevedibile della gestione;
 - rapporti con imprese del gruppo e altre parti correlate (controllate, collegate, controllanti);
 - altre informazioni a tutela dei terzi (indicazioni sugli acquisti e le alienazioni di azioni proprie o azioni della società controllante e sulla gestione delle diverse tipologie di rischio – finanziario, creditizio,...).